



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 19.12.2008
COM(2008) 877 definitivo

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

AL PARLAMENTO EUROPEO

**25a relazione annuale sulle attività antidumping, antisovvenzioni e in materia di
salvaguardia della Comunità**

(2007)

[SEC(2008) 3073]

INTRODUZIONE

La presente relazione per il 2007 è presentata al Parlamento europeo a seguito della sua risoluzione del 16 dicembre 1981 relativa alle attività antidumping della Comunità, nonché della relazione della commissione parlamentare per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia.

Si tratta di una relazione di sintesi contenente un riepilogo dei punti salienti del 2007, completata, come negli anni precedenti, da un documento di lavoro dei servizi della Commissione più dettagliato e dai relativi allegati. La struttura generale della relazione segue la falsariga di quella del documento di lavoro, con le medesime sezioni, in modo da poter ritrovare facilmente informazioni più dettagliate.

La presente relazione e il testo integrale del documento di lavoro possono essere consultati sul seguente sito Internet:

http://europa.eu.int/comm/trade/issues/respectrules/anti_dumping/legis/index_en.htm

Nel 2007 è stato proseguito il riesame degli strumenti di difesa commerciale (SDC) avviato nel 2006, con la forte partecipazione delle parti interessate al processo nel corso dell'anno. Anche nel 2007 i servizi per la difesa commerciale sono stati riorganizzati nell'ambito di una ristrutturazione globale della DG Commercio, che ha comportato anche l'istituzione di un consigliere-auditore indipendente in tale DG.

1. SINTESI DELLA LEGISLAZIONE VIGENTE

Le inchieste antidumping (AD), antisovvenzioni (AS) e in materia di salvaguardia sono condotte a norma dei regolamenti di base del Consiglio. Nel documento di lavoro è contenuta una sintesi della legislazione vigente. I testi di riferimento in materia di antidumping e di antisovvenzioni vengono denominati di seguito "regolamento/i di base".

2. CONCETTI FONDAMENTALI

La sezione 2 del documento di lavoro dà una visione d'insieme della terminologia e delle procedure utilizzate nelle inchieste sugli SDC.

3. RIESAME DEGLI SDC – CONTINUAZIONE DEL PROCESSO AVVIATO NEL 2006

Nel 2007 la Commissione ha proseguito il processo di riesame degli SDC iniziato nel 2006. Per garantire che gli strumenti europei di difesa commerciale continuino a funzionare il più efficacemente possibile tenendo conto dei rapidi cambiamenti dell'economia globale, il processo ha coinvolto molte parti interessate.

La Commissione ha organizzato un dibattito pubblico su questo tema nel marzo 2007, che ha visto la partecipazione di numerose parti interessate ed è stato accolto con favore dai partecipanti. Il processo ha dato luogo a numerose proposte, tutte diffuse online nel sito Internet della Commissione.

La consultazione pubblica ha evidenziato l'esigenza di migliorare l'accessibilità, la trasparenza, la velocità e la chiarezza per le imprese.

Basandosi sui risultati della consultazione pubblica, la Commissione ha elaborato una serie di proposte per modificare le norme europee di difesa commerciale. I risultati della valutazione della Commissione sulla consultazione pubblica sono stati pubblicati nell'autunno 2007.

L'approccio della Commissione ha suscitato una vivace discussione tra gli Stati membri e le parti interessate su questo delicato tema politico ed ha dato luogo ad un acceso dibattito nel corso del 2007. L'analisi della discussione ha messo in evidenza che tra gli Stati membri e le parti interessate non esisteva ancora un consenso sufficiente per l'adozione di un pacchetto sul riesame degli SDC.

Il Parlamento europeo ha dimostrato un vivo interesse per il processo di riesame degli SDC ed è stato periodicamente aggiornato dalla Commissione.

4. STATUS DI ECONOMIA DI MERCATO (SEM) A LIVELLO NAZIONALE

Ai fini delle inchieste antidumping un paese può essere considerato un'economia di mercato a pieno titolo se soddisfa i cinque criteri descritti dettagliatamente nel documento di lavoro allegato alla presente relazione.

Durante il 2007 i servizi della Commissione hanno continuato a valutare le richieste di SEM a livello nazionale presentate da Cina, Vietnam, Armenia, Kazakhstan e Mongolia. Tutti questi paesi hanno continuato a fornire informazioni supplementari a sostegno delle loro richieste nel corso dell'anno.

I paesi interessati si trovano in fasi di sviluppo diverse, come le valutazioni per la concessione del SEM.

Oltre a una serie di riunioni bilaterali con i paesi interessati, nel marzo 2007 si è svolta la prima riunione del gruppo di lavoro UE-Vietnam sul SEM, mentre la settima riunione del gruppo di lavoro UE-Cina sul SEM ha avuto luogo nel luglio 2007. In occasione di quest'ultima riunione il gruppo ha discusso una breve relazione di valutazione aggiornata preparata dalla Commissione. Nella relazione sono stati riconosciuti i progressi compiuti dalla Cina, ma è stato concluso che occorrono altri provvedimenti specifici per garantire che essa soddisfi i quattro criteri rimanenti. È stata inoltre prevista la redazione di una relazione più completa per il 2008.

Missioni specifiche per il SEM sono state effettuate in Kazakhstan (febbraio 2007) e in Armenia (luglio 2007), mentre i piani per un'altra missione in Mongolia sono stati esaminati alla fine dell'anno.

5. ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE / CONTATTI BILATERALI

Nel 2007 l'help desk di difesa commerciale per le piccole e medie imprese (PMI), istituito nel dicembre 2004, ha continuato a rispondere ai quesiti e ai problemi delle PMI, di carattere generale o specifico, concernenti gli strumenti di difesa commerciale. I seminari di informazione e formazione per gli operatori economici e i

rappresentanti dei governi dei paesi terzi, all'interno e all'esterno dell'UE, hanno continuato a costituire una parte importante delle attività dei servizi responsabili degli SDC durante il 2007.

6. SINTESI DELLE INCHIESTE E DELLE MISURE AD, AS E IN MATERIA DI SALVAGUARDIA

6.1. Osservazioni di carattere generale

Alla fine del 2007 erano in vigore nella Comunità 127 misure antidumping (vedasi allegato O) e 9 misure antisovvenzioni (vedasi allegato P).

Nel 2007 le misure antidumping e antisovvenzioni riguardavano lo 0,73 % delle importazioni totali nella Comunità.

Maggiori dettagli sulle questioni trattate di seguito vengono forniti nel documento di lavoro allegato alla presente relazione. Accanto al titolo di ciascuna sezione figura il riferimento ai corrispondenti allegati del documento di lavoro.

6.2. Nuove inchieste (vedasi allegati A-E e allegato N)

Nel corso del 2007 sono state aperte 9 inchieste¹. Sono stati istituiti dazi provvisori nell'ambito di 12 procedimenti. 12 inchieste si sono concluse con l'istituzione di dazi definitivi. 10 procedimenti sono stati conclusi senza l'adozione di misure. Altre 18 misure antidumping sono state lasciate scadere automaticamente al termine del periodo stabilito di cinque anni.

6.3. Inchieste di riesame

Le inchieste di riesame costituiscono come sempre una parte preponderante del lavoro svolto dai servizi responsabili degli SDC. Nel periodo 2003-2007 esse hanno rappresentato il 65% di tutte le inchieste avviate. La tabella 2 del documento di lavoro riporta i relativi dati statistici per gli anni 2003-2007.

6.3.1. Riesami in previsione della scadenza (vedasi allegato F)

L'articolo 11, paragrafo 2, e l'articolo 18 dei regolamenti di base prevedono la scadenza delle misure dopo cinque anni, a meno che non sia dimostrato, in occasione di un riesame in previsione della scadenza, che è necessario mantenerle nella loro forma originale.

Nel corso del 2007 sono state aperte 11 inchieste di riesame in previsione della scadenza. 13 riesami sono stati conclusi con la conferma del dazio per un periodo di altri 5 anni e 3 riesami sono stati conclusi con la revoca delle misure.

¹ La tabella 1 del documento di lavoro riporta i dati statistici relativi alle nuove inchieste per gli anni 2003-2007 svolte a norma degli articoli 5 e 10 dei regolamenti di base.

6.3.2. *Riesami intermedi (vedasi allegato G)*

L'articolo 11, paragrafo 3, e l'articolo 19 dei regolamenti di base prevedono la possibilità di un riesame delle misure in vigore. I riesami possono limitarsi agli aspetti attinenti al dumping e alle sovvenzioni o al pregiudizio.

Nel 2007 sono stati avviati in totale 24 riesami intermedi, 11 dei quali si sono conclusi con la conferma o la modifica del dazio. 8 inchieste si sono concluse con la chiusura del procedimento.

6.3.3. *Riesami intermedi di altro tipo (vedasi allegato H)*

Nel corso del 2007 sono stati portati a termine altri riesami, non disciplinati dall'articolo 11, paragrafo 3, o dall'articolo 19 dei regolamenti di base o per i quali non era stato pubblicato un avviso di apertura nella Gazzetta ufficiale.

8 di questi riesami sono stati chiusi nel 2007. Essi riguardavano in particolare, fra l'altro, l'accettazione, il ritiro volontario o la violazione degli impegni, le richieste di essere riconosciuti come nuovi esportatori nei casi di campionamento, la sospensione delle misure, ecc.

6.3.4. *Riesami relativi a nuovi esportatori (vedasi allegato I)*

L'articolo 11, paragrafo 4, e l'articolo 20 dei regolamenti di base prevedono, rispettivamente, un riesame "relativo a nuovi esportatori" e un riesame "accelerato" al fine di determinare un margine di dumping individuale o un dazio compensativo individuale per i nuovi esportatori con sede nel paese esportatore in questione che non hanno esportato il prodotto durante il periodo dell'inchiesta. Tali esportatori devono provare di essere veramente nuovi esportatori e di avere effettivamente iniziato ad esportare verso la Comunità dopo il periodo dell'inchiesta. Per tale tipo di esportatori può essere calcolato un dazio individuale, che normalmente è inferiore al dazio per paese.

Nel 2007 sono stati avviati 2 riesami relativi a nuovi esportatori.

6.3.5. *Inchieste relative a casi di assorbimento del dazio (vedasi allegato J)*

Qualora vi siano informazioni sufficienti per dimostrare che, dopo il periodo dell'inchiesta iniziale e prima o dopo l'imposizione delle misure, i prezzi all'esportazione sono calati, o che non vi sono state variazioni, o vi sono state variazioni irrilevanti, nei prezzi di rivendita e nei successivi prezzi di vendita nella Comunità del prodotto importato, può essere aperto un riesame per assorbimento del dazio, al fine di esaminare se la misura abbia avuto un impatto sui prezzi summenzionati. Potranno essere ricalcolati i margini di dumping e aumentati i dazi per tenere conto di tali prezzi all'esportazione più bassi. La possibilità di riesami per assorbimento del dazio è prevista dagli articoli 12 e 19, paragrafo 3, dei regolamenti di base.

Nel 2007 è stato concluso 1 riesame per assorbimento con un aumento del dazio.

6.3.6. *Inchieste relative all'elusione delle misure (vedasi allegato K)*

L'articolo 13 e l'articolo 23 dei regolamenti di base hanno introdotto la possibilità di procedere alla riapertura di un'inchiesta qualora si dimostri che vengono eluse le misure.

Nel 2007 sono state aperte 4 inchieste antielusione, di cui 1 è stata conclusa con l'estensione del dazio e 2 sono state concluse senza l'estensione del dazio.

6.4. **Inchieste di salvaguardia (vedasi allegato L)**

Nel 2007 è scaduta l'unica misura di salvaguardia rimasta in vigore, concernente le importazioni di determinati tipi di agrumi.

7. **APPLICAZIONE DELLE MISURE AD/AS**

7.1. **Controllo delle misure adottate**

Le attività di sorveglianza delle misure in vigore si sono concentrate su quattro settori principali: 1) prevenire le frodi; 2) monitorare i flussi commerciali e gli sviluppi del mercato; 3) migliorare l'efficienza utilizzando strumenti adeguati e 4) contrastare le pratiche irregolari. Queste iniziative hanno fatto sì che i servizi responsabili degli SDC adottassero un atteggiamento più proattivo nel campo dell'applicazione delle misure.

7.2. **Monitoraggio degli impegni (vedasi allegati M e Q)**

Il monitoraggio degli impegni fa parte delle attività di applicazione delle misure, poiché gli impegni costituiscono una forma di misura AD o AS. La Commissione accetta gli impegni dopo essersi assicurata che possano effettivamente eliminare gli effetti pregiudizievoli del dumping o delle sovvenzioni.

All'inizio del 2007 erano in vigore 43 impegni. Nel 2007 si sono verificati i seguenti cambiamenti nel portafoglio degli impegni: scadenza degli impegni di 8 società e accettazione di 3 offerte di impegni. Ciò porta a 38 il numero complessivo degli impegni in vigore alla fine del 2007.

8. **RIMBORSI (VEDASI ALLEGATO U)**

Gli articoli 11, paragrafo 8, e 21, paragrafo 1, dei regolamenti di base consentono agli importatori di chiedere il rimborso dei corrispondenti dazi pagati qualora venga dimostrato che il margine di dumping/sovvenzione, sulla base del quale sono stati pagati i dazi, è stato eliminato o ridotto a un livello inferiore a quello del dazio in vigore.

Nel corso del 2007 sono state presentate 8 nuove domande di rimborso, sono stati chiusi 5 casi, non è stato concesso alcun rimborso pieno o parziale, sono state rifiutate 3 domande di rimborso e 2 sono state ritirate.

9. CONTROLLO GIURISDIZIONALE: DECISIONI DELLA CORTE DI GIUSTIZIA/DEL TRIBUNALE DI PRIMO GRADO

Nel 2007 la Corte di giustizia e il Tribunale di primo grado hanno pronunciato ciascuno 1 sentenza in materia di antidumping o di antisovvenzioni. La Corte di giustizia ha inoltre emesso 1 ordine di cancellare una causa dal ruolo e il Tribunale di primo grado ha emesso 3 ordini di cancellazione dal ruolo di una causa. Un riassunto dettagliato di queste sentenze figura nel documento di lavoro.

Nel 2007 sono state intentate 10 nuove cause, tutte davanti al Tribunale di primo grado.

L'allegato S del documento di lavoro contiene un elenco delle cause AD/AS ancora pendenti alla fine del 2007 dinanzi alla Corte di giustizia e al Tribunale di primo grado.

10. ATTIVITÀ NEL QUADRO DELL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DEL COMMERCIO (OMC)

10.1. Risoluzione delle controversie in materia di antidumping, antisovvenzioni e salvaguardia

L'OMC prevede una procedura rigorosa per la risoluzione delle controversie tra i membri dell'Organizzazione per quanto riguarda l'applicazione degli accordi dell'OMC.

Nel 2007 un gruppo di esperti dell'OMC, costituito in seguito a una richiesta della Norvegia che contestava le misure comunitarie AD sul salmone, ha presentato una relazione. I risultati non sono stati del tutto positivi per l'UE, che ha "vinto" in alcune questioni importanti relative alla sua politica e alle sue pratiche, mentre ha perso in una serie di questioni tecniche specifiche.

Ulteriori dettagli sulla causa sono forniti nel documento di lavoro allegato alla presente relazione.

10.2. Altre attività dell'OMC

Nel 2007 il gruppo di negoziazione sulle norme costituito nell'ambito dell'Agenda di Doha (DDA) ha continuato a riunirsi periodicamente in modo informale per discutere le varie proposte testuali presentate dagli Stati membri nei tre settori dei negoziati, ossia in materia di antidumping, sovvenzioni all'industria e alla pesca.

Nel novembre 2007 il presidente del gruppo di negoziazione ha rilasciato un primo progetto di testo riguardante l'antidumping e le sovvenzioni generali e alla pesca. La grande maggioranza dei membri dell'OMC, UE compresa, ha ritenuto che il progetto presentasse un grave squilibrio e riflettesse il parere di pochi membri, permettendo ad esempio la pratica dell'azzeramento, condannata dall'organo di appello.

Ciò valeva in particolare per i progetti di testo riguardanti l'antidumping e le sovvenzioni alla pesca e ha indotto molti membri dell'OMC a chiedere al presidente di presentare al più presto un progetto riveduto.

Parallelamente a queste attività, i servizi della Commissione hanno continuato a partecipare ai lavori regolari dei comitati per l'antidumping, le sovvenzioni e le misure compensative e di salvaguardia.

11. CONCLUSIONE

Il 2007 è stato caratterizzato da un calo significativo del numero di nuove cause aperte e del numero di inchieste concluse senza l'imposizione di misure. Tuttavia, il numero di misure provvisorie e definitive istituite è rimasto a un livello vicino a quello del 2006. Per quanto riguarda i riesami, nel 2007 ne sono stati aperti di più che nell'anno precedente.

Il processo di riesame degli SDC è continuato, dando luogo a un vivace dibattito e a numerose proposte delle parti interessate nel corso dell'anno. Ciò ha evidenziato l'esigenza di un utilizzo equo e trasparente degli strumenti di difesa commerciale, nel pieno rispetto della legge.

Nel corso dell'anno i servizi hanno continuato a svolgere inchieste in modo rigoroso e professionale. In tale contesto l'istituzione di un consigliere-auditore indipendente nella DG Commercio ha confermato ulteriormente il costante impegno dei servizi a favore della trasparenza del processo e dei diritti delle parti interessate.